

Assisi, Bartolini 'spogliato' delle deleghe

Verso le amministrative, pugno duro di Ricci. L'ex vicesindaco: «E' vergognoso»

— ASSISI —

TANTO tuonò che le ritirò. Era da tempo che il sindaco Claudio Ricci, anche su richieste del Pdl, stava valutando l'ipotesi di ritiro delle deleghe a Giorgio Bartolini (insieme nella foto), vicesindaco e assessore dalle competenze 'pesanti': lavori pubblici, ricostruzione, controllo di gestione e sistema qualità dei servizi, personale. Ieri l'epilogo, con la spogliazione di Bartolini di tutte le deleghe. «Pur con rammarico per una collaborazione che ha portato, dal 1997 ad oggi, a realizzare molte opere e iniziative in tutto il territorio — dice Ricci — ho dovuto prendere atto che non esistevano più le condizioni politiche e amministrative di continuare la collaborazione con l'attuale vicesindaco». Sul piano delle motivazioni, Ricci ha evidenziato, da parte dell'ex vicesindaco, soprattutto negli ultimi due anni, azioni «dirette e indirette tese a contrastare, vista anche la sua palese, seppur legittima, volontà di ricandidarsi a primo cittadino, l'unità dell'indirizzo



politico amministrativo che, per legge e norme di statuto, spetta solo al sindaco». Ricci, pur non escludendo ulteriori riassetti di giunta, terrà la delega del personale, con il quale sono previste riunioni già oggi. Inoltre non esclude forme di collaborazione con la Lista Bartolini che conta su un assessore, Maria Belardoni, e 3 consiglieri, Patrizia Buini, Simonetta Maccabei, Gabriele Rio. Aspetto non secondario visto che in consiglio c'è bisogno di 'numeri'. Cosa faranno ora i 'bartoliniani'? E i simpatizzanti dell'ex vicesindaco in forza ad altre forze di maggioranza? Passaggi delicati. Intanto, da Bologna, Giorgio Bartolini, fa sapere che stasera riunirà

consiglieri, assessori e attivisti della Lista Bartolini. «Dobbiamo valutare la situazione — dice —. La mia candidatura a sindaco? Tutti sanno che sono intenzionato a farlo, ma prima devo concludere gli incontri e gli accordi con gli alleati, ma fra una ventina, ci sarà la decisione ufficiale». Bartolini bolla come pretestuoso, contraddittorio e vergognoso, e solo finalizzato solo ad eliminare un suo concorrente alla candidatura a sindaco di Assisi la decisione di revocargli le deleghe. «Ricci già un anno fa aveva pubblicamente affermato — ribadisce Bartolini — che non si sarebbe presentato alle prossime elezioni. Pensava di potersi candidare alla Presidenza della Giunta regionale. Sfumata la sua illusione, non solo ha cambiato idea, ma per pavidità mi ha cacciato, spinto dall'ansia dei perdenti». Siccome non può addebitarmi incuria o quant'altro nell'amministrazione, il motivo di questa scelta scriteriata consiste solo nel fatto che sono d'intralcio alla sua candidatura. Ricci mescola così il piano amministrativo con quello politico». **M.B.**

Frequenze nel mirino: Radio Suby perde la battaglia contro Rtl 102.5

— ASSISI —

RADIO SUBY ha perso la battaglia contro la potente (e unica privata a copertura nazionale) Rtl 102.5 alla quale aveva creato «interferenze» nella frequenza installando un impianto sul monte Cetona. Il giudice Barbara Bilosi del tribunale di Montepulciano ha condannato per «danneggiamento» (violazione del Dl 259/2003) il legale rappresentante, Marco Settimi, a nove mesi, concesse le attenuanti generiche, più al risarcimento della parte civile, Rtl 102.5 appunto che

era difesa dall'avvocato Daniele Chiezzi di Montepulciano. Disposto al contempo il pagamento di una provvisoria di 50mila euro. Oggetto del contendere, il monte Cetona, utilissimo a radio e televisioni quale punto alto per la diffusione del segnale. Il braccio di ferro inizia quando Radio Suby, a seguito di un legittimo accordo con «Montecarlo», sposta la sua frequenza e anche il punto di diffusione, che diventa appunto il Cetona. Tutto autorizzato. Però iniziano i disturbi ai servizi di comunicazione elettronica di Rtl 102.5. L'emittente nazionale chiede di «staccare».

BASTIA LA SFIDA DEL PRIMO CITTADINO

Gioco d'azzardo e «new slot» Limitati gli orari di accesso

— BASTIA UMBRA —

IL GIOCO d'azzardo è materia di competenza del sindaco oppure il primo cittadino deve limitarsi a disciplinare il comparto che è di competenza dello Stato? Una domanda che solo in apparenza è accademica; in realtà ha implicazioni concrete. Stefano Ansideri da quando è diventato sindaco ha an-

IL SOSTEGNO DEL PDL «L'ordinanza di Ansideri nasce dall'esigenza di arginare il problema»

che mostrato di non tirarsi indietro di fronte alle sfide del tempo moderno. Il gioco d'azzardo è tra queste; da giugno il sindaco ha ingaggiato un confronto, anche duro, con i centri sociali, solo due in realtà, che accolgono le «new slot». Una partita ancora aperta almeno fino a dicembre, quando verranno a scadenza le convenzioni e l'amministrazione comunale potrà ri-

negoziare le intese. Intanto, però, Ansideri ha voluto limitare gli orari di accesso alle «new slot» negli esercizi pubblici. Una decisione che ha ridato fiato ai critici, i quali ravvisano un accanimento del sindaco contro giochi e gestori. Il gruppo consiliare del Pdl esprime sostegno al sindaco e alla sua azione di contrastare il gioco d'azzardo, perché mette a rischio molti soggetti socialmente deboli. Il Pdl di Bastia ricorda che «l'ordinanza nasce dall'esigenza di arginare il problema e l'allarme sociale connesso ai giochi con premi in denaro, che vede coinvolti padri e madri di famiglia, ma anche giovani trascinati da questo fenomeno». Inevitabile la polemica politica nei confronti del Pd, in particolare accusato per aver parlato di «ricatto» del sindaco nei confronti dei centri sociali, da parte di chi dichiara di condividere la scelta di limitare l'uso delle macchinette mangiasoldi, ma al contempo di volerle mantenere nei centri sociali per garantire i proventi a favore dei gestori.

BASTIA

Diritti dei bimbi C'è la marcia in piazza Mazzini

— BASTIA UMBRA —

MARCIA dei diritti a difesa dei bambini è lo slogan della manifestazione promossa dalla ludoteca comunale per sabato alle 15.30. La marcia dedicata a celebrare l'anniversario della convenzione dei diritti dei bambini, prenderà il via sabato pomeriggio dalla centrale piazza Mazzini e seguirà un percorso urbano attraverso piazzetta Franchi, i Giardini di viale Marconi e di via Pascoli per fare ritorno nella piazza centrale. Sono previste soste ludiche nelle piazze e nei giardini attraversati dal percorso. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella Tensostruttura di Villaggio XXV Aprile.

TODI INIZIATIVA PROMOSSA DA GESENU E COMUNE

Raccolta differenziata a scuola Studenti a lezione di ambiente

— TODI —

E' STATO presentato ieri mattina, nella sala del Consiglio, il nuovo progetto didattico di promozione alla raccolta differenziata «Tierre». All'insegna dello slogan «Riduzione, riutilizzo, riciclo», i vertici di Gesenu, insieme all'assessore comunale competente in materia e alla direttrice didattica, hanno illustrato agli alunni delle scuole elementari, medie, superiori e, da quest'anno, anche materne, i progetti a loro destinati. Nella certezza che, solo trasmettendo alle nuove leve abitudini quotidiane di rispetto per l'ambiente, si possano ottenere significative modificazioni di comportamento nel futuro. I più piccoli sono stati invitati a partecipare a «Chi più differenzia...vince!», una vera e propria gara di raccolta della carta da attuare nella scuola. Verranno premiate quelle che avranno differenziato più sacchi di carta, mentre a casa, con i genitori, i bambini potranno compila-

re un questionario con domande e curiosità inerenti la raccolta differenziata.

PER LE SCUOLE elementari e medie, invece, sarà la volta di «Solidali al 100%», una raccolta di lattine sostenuta da Cial (consorzio italiano alluminio) che porterà alla premiazione degli Istituti in grado di raccogliere più sacchi di lattine. Il ricavato della raccolta sarà devoluto ad un progetto di solidarietà sul territorio. Torna, per le scuole dello stesso ordine e grado, l'«Ispettore Ecologico»: gli alunni, muniti di fischietti e blocchi per multe, diventeranno «ispettori ecologici» del territorio più vicino alla scuola, vigilando sugli adulti e sul comportamento da loro adottato nella differenziazione dei rifiuti. Per gli alunni delle superiori, infine, oltre a «Solidali al 100%», ci sarà la possibilità di realizzare uno spot video per promuovere verso la città la raccolta differenziata dei rifiuti.

Susi Felceti

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Coltiva marijuana in giardino Arrestato dipendente pubblico

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

«FILIERA corta» per uno spacciatore: coltivava marijuana nel giardino di casa. Così seminava, annaffiava, raccoglieva, lavorava, confezionava e metteva sul mercato. Non è sfuggito però agli agenti del Commissariato di Assisi che lo hanno arrestato per coltivazione, produzione, detenzione ai fini di spaccio di marijuana e anche di spaccio di hashish e ecstasy; è stato anche denunciato per la detenzione di armi, nello specifico un machete. Si tratta di S.S., 39 anni, dipendente pubblico, italiano, incensurato, residente a Santa Maria degli Angeli. Gli uomini del dottor Romualdo De Leonardi avevano notato che i ragazzi della zona avevano smesso di spostarsi su Perugia per approvvigionarsi di sostanze stupefacenti, segno della presenza di un nuovo «punto-vendita» in zona. L'altra sera hanno bussato alla porta della casa dell'uomo e, una volta entrati, hanno perquisito l'abitazione. Sono stati recuperati circa due chilogrammi di marijuana, parte in



fase di essiccazione, parte sistemata all'interno di contenitori di vetro e cartone pronti per la vendita (nella foto); nel frigo c'erano 100 grammi di hashish, occultati nella confezione di una cioccolata.

L'UOMO, che vive da solo, era in possesso anche di materiale per il confezionamento. La perquisizione è stata estesa anche al giardino e agli annessi dell'abitazione, con una sorpresa. Una baracca in lamiera, chiusa con un lucchetto, era stata trasformata in una serra, evidentemente per la coltivazione della marijuana.

Maurizio Baglioni